

Visto passioni Un libro spassoso sul successo tv più longevo e... inspiegabile



UNA RIVALITA' ORMAI ETERNA

Faccia a faccia, le rivali di *Beautiful*: Taylor Hayes (Hunter Tylo, 46 anni) e Brooke Logan (Katherine Kelly Lang, 46).

Taylor o Brooke? Sono come Ridge: le amo tutt'e due

Dopo vent'anni, cinque milioni di italiani restano fedeli a *Beautiful*. Perché? Una spettatrice, fan della prima ora, ha elencato 101 motivi. Non sa che sta arrivando il 102...

di Enrico Casarini
Milano, giugno.

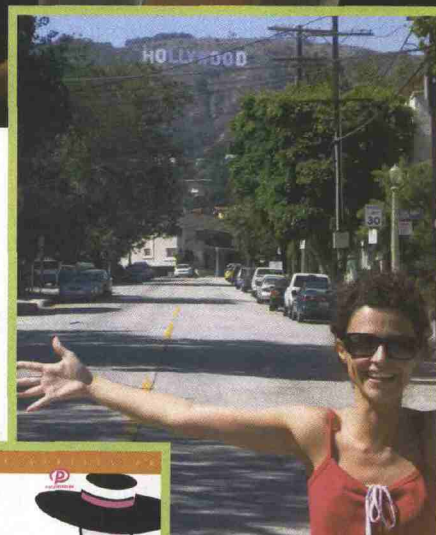
Per Giustina Porcelli trentaduenne illustratrice e sceneggiatrice di fumetti, *Beautiful* è un cantuccio caldo nel cuore, un rifugio condiviso con nonni e genitori fin dalla prima puntata andata in onda in un 1990 ormai così lontano,

che nessuno si ricorda più giorno e mese...

Che tempi: Giustina tornava a casa da scuola, si pranzava tutti insieme e poi ci si distraeva con la soap. Prima *Capitol*. Poi *Quando si ama*. Infine *Beautiful*: l'immortale.

Oggi che *Beautiful* ha compiuto vent'anni e 5.000 puntate, con circa

300 milioni di spettatori in un centinaio di Paesi all'ascolto (cinque milioni in Italia: fedelissimi), Giustina - che non ha perso una puntata, o quasi - ha deciso di rispondere a una domanda che la soap ha sempre lasciato aperta: «Perché continuare a guardare *Beautiful*?». L'ha



LEI LI HA DESCRITTI E RIDISEGNATI

L'illustratrice Giustina Porcelli, 32 anni, pare voler abbracciare le caricature di Taylor, Ridge, Brooke e Nick che ha realizzato per il libro *101 motivi per non smettere di guardare Beautiful* (sopra, la copertina), in uscita il 10 luglio.



CHE VALZER DI COPPIE

Quattro coppie, quattro matrimoni, problemi a non finire: Ridge Forrester (Ronn Moss, 55 anni), Brooke, Nick Marone (Jack Wagner, 47) e Taylor sono uniti da passioni turbinoze. Sulle foto, i giudizi su queste liaison di Giustina Porcelli.

fatto con un libro molto divertente, 101 motivi per non smettere di guardare *Beautiful* (edito da Morellini, euro 8,90; in libreria dal 10 luglio). Il primo motivo? Nella soap nulla è «ineluttabile»: tutto è rimediabile. Perfino le resurrezioni sono strane, ma «normali»: «È il motivo per cui si può sempre cominciare a guardare *Beautiful*», spiega Giustina. «Alla fine, si parla sempre di due cose: il triangolo amoroso fra Brooke, Taylor e Ridge, ora allargato a Nick, e la lotta per gestire la Forrester. Tutto il resto è

marginale e dura poco. Nessuno spettatore si sente sperduto. Ogni tanto mia madre dice che se tizio o caio muoiono di nuovo o resuscitano, lei smette di seguire. E invece no. A *Beautiful* non s'accontentano di toccare il fondo: scavano, per scendere ancora».

Ma se sprofonda sempre più, perché lo guarda?

«Ho deciso di scrivere il libro proprio perché tutti

me lo chiedono. Chi fa questa domanda, sembra non capire che questa Tv vuole solo divertire: perché colpevolizzare chi la guarda? Perché cercare di trovarci chissà quali significati? Odio chi vuole etichettare: guardare *Beautiful* non è da disperati».

Qual è il suo personaggio preferito?

«Stephanie Douglas in *Forrester*. Mi ricorda mia zia Maria, che gestisce tutta la nostra famiglia... Stephanie, poi, è un po' folle ed è capace di giustificare tutto, purché sia fatto per la famiglia».

Però le due donne

che contano davvero sono Brooke e Taylor...

«Io preferisco Brooke, perché è rimasta fedele a se

“Brooke e Taylor sono degne di stare a Sanremo 2008”

stessa, nonostante le critiche. Ogni tanto imito anche il suo sorrisetto: mi divertono certe espressioni dei personaggi. Adesso,

però, dovrei un po' staccare. L'ho capito quando ho fatto un piccolo incidente d'auto: la prima cosa a cui ho pensato è stata: «Ho messo sotto una persona... Come quando Taylor ha investito Darla!». Brooke e Taylor, comunque, sono degne di una vera apoteosi: al fianco di Mike Bongiorno a *Sanremo 2008*, per esempio...».

E la loro popolarità italiana lo permetterebbe.

«È perfino esagerata. Giorni fa, ho visto Brooke testimonial di un prodotto dietetico: ecco, cose così non mi piacciono, Brooke dovrebbe starsene in *Beautiful* e basta».

Come ha spiegato questa sua passione televisiva al fidanzato?

«Be', ci siamo conosciuti parlando di *Beautiful*! Anche lui disegna: scherzando, gli ho detto che avremmo dovuto fare un fumetto insieme sul tipo di una soap, e così è venuto fuori che anche lui guardava *Beautiful*. Peccato che ora segua *Vivere*, però. Ma sento che sta per tornare da «noi»».

Enrico Casarini

E il... peggio lo vedremo tra sei mesi



Se odiate che qualcuno vi sveli le sorprese di *Beautiful*, smettete di leggere. Se no, saprete quale cataclisma sta travolgendo la serie in onda negli Usa (i teleschermi italiani saranno travolti fra sei mesi circa). Brooke sa che Taylor aspetta un figlio dal suo ex marito Nick Marone e si rassegna: ormai Nick è perduto... Le due rivali, oltre tutto, hanno condiviso l'ansia della donazione di ovuli nella stessa clinica: Brooke per sapere se è ancora fertile, Taylor per la fecondazione assistita... Riguardando le cartelle cliniche, Bridget (l'attrice Ashley Jones, a sinistra con Taylor), figlia di Brooke e medico nell'ospedale, si accorge che gli ovuli di sua madre (registrata ancora come Marone) sono stati portati al laboratorio per la fecondazione artificiale: il figlio che Taylor porta in grembo, dunque, è della coppia Brooke/Nick, riunita dal fato beffardo... Cosa accadrà? L'esperta Giustina azzarda un'ipotesi: «Temo l'aborto spontaneo: è già successo... Ma non voglio pensarci: è una di quelle vicende inquietanti, da leccarsi i baffi...».